



Ente Ospedaliero Cantonale

Comunicato stampa

Ente Ospedaliero Cantonale

Covid-19

L'Ospedale pubblico pronto a fronteggiare la seconda ondata della pandemia

Bellinzona, 30 ottobre 2020 – Di fronte all'aumento dei ricoveri di pazienti contagiati dal coronavirus, il dispositivo di letti COVID dell'Ospedale Regionale di Locarno deve essere adattato alla nuova situazione. Al fine di garantire lo stato di prontezza voluto dalle autorità sanitarie del Cantone, il Consiglio di Stato ha emanato varie disposizioni che riguardano direttamente le strutture dell'ospedale pubblico e che permetteranno di convogliare verso l'Ospedale di Locarno le necessarie risorse umane e di materiale.

Le disposizioni elencate qui di seguito entrano in vigore venerdì 30 ottobre e lo resteranno almeno fino a lunedì 30 novembre 2020:

- chiusura dei reparti di ostetricia e neonatologia degli ospedali di Locarno (da subito) e Mendrisio (dal 3 novembre);
- chiusura del reparto di medicina pediatrica stazionario dell'Ospedale di Mendrisio, i cui pazienti saranno ricoverati presso l'Ospedale Civico, a Lugano;
- chiusura del Pronto Soccorso degli ospedali di Faido (dal 30 ottobre / 16h00) e Acquarossa (dal 3 novembre).

Rimangono chiusi:

reparto di medicina pediatrica stazionaria dell'Ospedale di Locarno;

reparto letti acuti di minore intensità dell'Ospedale di Locarno;

Pronto Soccorso dell'Ospedale Italiano di Lugano.

L'esigenza di chiudere i servizi indicati è dovuta alla necessità di potere disporre del personale medico e infermieristico supplementare da mettere al servizio dell'ospedale COVID EOC presso La Carità di Locarno e di ridistribuire in modo ottimale il personale di cura tra i vari servizi in modo da garantire il mantenimento dell'attività non-COVID.

Inoltre, per aumentare le capacità ricettive di pazienti COVID, i mandati di riabilitazione attribuiti alla Clinica di riabilitazione dell'EOC nella sede di Faido potranno essere sospesi se necessario.